

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA
SETTEMBRE 2021 | NUMERO 614 | ANNO XLVI | EURO 5,00

TUTTOSCUOLA

IL MINISTRO: «IL GREEN PASS
NON È UNA MISURA PUNITIVA»

Sarà un anno in sicurezza?

Poste Italiane s.p.a. - Sped. Abb. Post. n. 1, 2004 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



IL NUOVO DOSSIER DI TUTTOSCUOLA

CLASSI POLLAIO Ora basta!



SI RIPARTE DALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA

Il piano delle arti

Con l'arrivo dell'atteso DPCM, firmato il 12 maggio scorso e trasmesso con nota del 12 luglio, il secondo triennio del Piano delle Arti, previsto all'art. 5 del Dlg 60/17, partirà con l'anno scolastico 2021/22. Il decreto sulla promozione della cultura umanistica, introducendo nel nostro sistema educativo una nuova concezione della formazione come elemento fondante per la valorizzazione del patrimonio culturale, può essere sicuramente considerato un provvedi-

GIUSEPPE TAVANTI

mento di portata storica, che ha posto studenti e docenti di fronte ad un'inedita visione sinergica dei vari aspetti del sapere inteso nella sua più ampia accezione. Un'autentica rivoluzione copernicana per l'istruzione italiana che, pur affermandosi a livello internazionale per eccellenza di tradizioni e contenuti, ha sofferto a lungo di atteggiamenti eccessivamente logocentrici, che in passato hanno relegato le discipline apparte-

nenti alla sfera della creatività al ruolo di comprimarie. La cultura italiana d'altri tempi non vide di buon occhio neppure le interazioni tra i vari aspetti dell'arte: perciò la *Gesamtkunstwerk* (arte totale) di wagneriana memoria trovò nel nostro paese niente altro che l'ostilità dei sostenitori di Rossini, Donizetti e Verdi.

Con il Dlg 60/17 si definisce per la prima volta una scuola ispirata ad una visione complessivamente paritetica e pertanto avveniristica delle discipline, che ponendo sullo stesso



piano la pratica creativa e la fruizione consapevole può costituire un valore aggiunto per il successo scolastico e formativo dei nostri studenti. Di fronte a questi scenari appare necessario sostenere e supportare i progetti delle scuole orientandoli decisamente verso il perseguimento delle priorità strategiche di natura organizzativa e didattica prospettate dal Piano Triennale delle Arti. Per questi motivi l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana ha elaborato il progetto "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale", presentato l'11 giugno scorso in conferenza di servizio regionale per i dirigenti scolastici e operativo da settembre. In linea con quanto indicato dalla nota MI del 12

luglio 2021, dove si sottolinea che "con il nuovo Piano è stato rilanciato il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali, i quali valutano i progetti e supportano le scuole per l'attuazione generale del provvedimento", l'USR della Toscana ha ritenuto opportuna la messa a punto di una serie di azioni strutturate, organiche e territorialmente capillarizzate destinate alle istituzioni scolastiche impegnate nel potenziamento dell'offerta formativa mediante progetti rivolti ai temi della creatività e ai vari aspetti della cultura umanistica. Sul modello del "Progetto Regionale Toscana Musica", che ha visto un'adesione da parte delle scuole prossima al 90%, il nuovo progetto intende prioritariamente

scendere nel concreto del "fare scuola", fornendo alle istituzioni scolastiche della Toscana gli strumenti necessari per mettere in atto attività formative che incidano in maniera significativa sul curriculum. Le azioni specifiche predisposte mirano in definitiva ad ampliare significativamente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa grazie a progettualità che facilitino il conseguimento della VIII competenza europea ("consapevolezza ed espressione culturali") attraverso la pratica e la fruizione consapevole delle arti, la condivisione del patrimonio culturale umanistico e scientifico. Compito non certo facile, visto lo scenario delineato sia dal ►



► Dlg 60 che dal recente DPCM, da un lato avvincente ed affascinante per la molteplicità di tematiche e la ricchezza di contenuti culturali proponibili, dall'altro impegnativo in quanto chiama la scuola ad un radicale rinnovamento dell'ormai consolidato tradizionale *modus operandi*.

In considerazione della complessità dell'impegno richiesto alle scuole, l'USR della Toscana ha pensato utile elaborare una "cassetta degli attrezzi", con linee guida e 7 allegati. Questi documenti risulteranno un valido ausilio nell'impostazione dei progetti e consentiranno alle scuole la partecipazione ai vari "avvisi" relativi al Piano Triennale delle Arti, che costi-

tuiscono a loro volta un importante arricchimento dell'offerta formativa. La "cassetta degli attrezzi" è stata realizzata con l'apporto di una commissione di coordinamento regionale, formata, oltre che dallo staff predisposto dall'ufficio, da rappresentanti degli enti più significativi del sistema coordinato a supporto del Piano delle Arti: l'INDIRE, le Università di Firenze, Pisa e Siena, l'Accademia di Belle Arti di Firenze, il Maggio Musicale Fiorentino, il Museo degli Uffizi, la Fondazione Teatro della Toscana e la Fondazione Franco Zeffirelli. In questo ampio contesto assume un ruolo fondamentale la collaborazione e il sostegno della Regione Toscana (che la nota MI del

12 luglio include, al pari degli altri enti locali, all'interno del sistema coordinato), che contribuirà condividendo con le scuole impegnate nel progetto le numerose e notevoli iniziative proposte all'interno delle aree tematiche di interesse.

Le linee guida del progetto regionale propongono alle istituzioni scolastiche i seguenti passaggi: 1) progettare percorsi formativi che coinvolgano in sinergia più materie dell'area artistica ed espressiva, senza dimenticare il prezioso contributo di altre discipline considerabili anch'esse all'interno della cultura umanistica; 2) ispirarsi ad un rinnovato concetto di cultura umanistica che, allo stato dell'arte, deve necessariamente comprendere anche il



pensiero scientifico e le discipline STEM; 3) prevedere la costituzione di Governance, come reti di scopo e strutture territoriali di supporto, che agevolino il dialogo con il contesto e la diffusione capillare a livello territoriale delle attività; 4) garantire ai progetti la necessaria continuità temporale, coerentemente con le azioni prioritarie previste dai documenti strategici.

Ad ulteriore beneficio delle scuole, che costituiscono il soggetto principale del progetto regionale, e nell'intento di scendere nel concreto del "fare scuola", le linee guida contengono indicazioni operative per la costruzione di percorsi multidisciplinari che, opportunamente adattati dalle istituzioni scolastiche, potranno rap-

presentare una buona base di partenza per intraprendere progetti articolati. Ad esempio, si propone di strutturare itinerari formativi sul "potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al teatro, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni". Si tratta di uno spunto dal *range* molto vasto che consente di coinvolgere molte discipline e che, se declinato e strutturato in termini di fruizione consapevole del patrimonio culturale, può confluire anche nell'Educazione Civica. Tra gli allegati alle linee guida troviamo documenti utili per l'adeguamento di RAV, PTOF e PdM, e

alcuni *format* predisposti per la realizzazione delle azioni previste a supporto del progetto. Tra questi un documento specifico per l'organizzazione di attività svolte in termini di didattica orientativa e finalizzate all'armonizzazione dei cicli di studio, e altri destinati alla strutturazione di Governance che stabiliscano un solido rapporto di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato.

Nell'intento di acquisire un quadro reale della situazione, necessario per rendere ancora più mirate le azioni da porre in atto, è stato inoltre proposto a tutte le scuole della Toscana un articolato monitoraggio a ▶

L'“Avogadro-da Vinci” di Abbadia, una scuola di comunità dove le idee diventano progetti

MARIA GRAZIA VITALE*

L' Istituto Omnicomprensivo “Avogadro-da Vinci” è nato nel 2019 dalla fusione dell'Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci” e dell'Istituto Superiore “Amedeo Avogadro” di Abbadia San Salvatore, un comune montano situato alle pendici del monte Amiata in Toscana.

Al momento della fusione l'“Avogadro”, con i suoi 300 alunni, era sottodimensionato e subiva un calo continuo di iscrizioni.

Con l'istituzione dell'Omnicomprensivo è nata una scuola di medie dimensioni (circa 900 alunni), che ha risolto il problema dell'autonomia dell'“Avogadro”, il quale rischiava di essere accorpato con istituti scolastici dello stesso ordine, ma con caratteristiche troppo diverse e troppo distanti.

Dal punto di vista organizzativo, questa scelta ha anche permesso un miglior uso delle risorse umane, soprattutto per quanto riguarda il personale ATA del primo ciclo, di difficile gestione in un territorio montano caratterizzato dall'esistenza di alcuni piccoli plessi, situati in località isolate, poste in un territorio ricco di storia e di grande vocazione turistica, come il piccolo comune di Castiglione d'Orcia e la sua frazione di Vivo d'Orcia, che senza le scuole rischierebbero lo spopolamento.

Una scuola di comunità

Quello dei comuni dell'Amiata senese è un territorio ben circoscritto, la cui vocazione è di trasformare il tradizionale isolamento geografico ed economico in una ricchezza: in questo contesto la scuola costituisce un grande capitale sociale perché contribuisce a rafforzarne l'identità della zona e nello stesso tempo le permette di proiettarsi verso l'esterno.

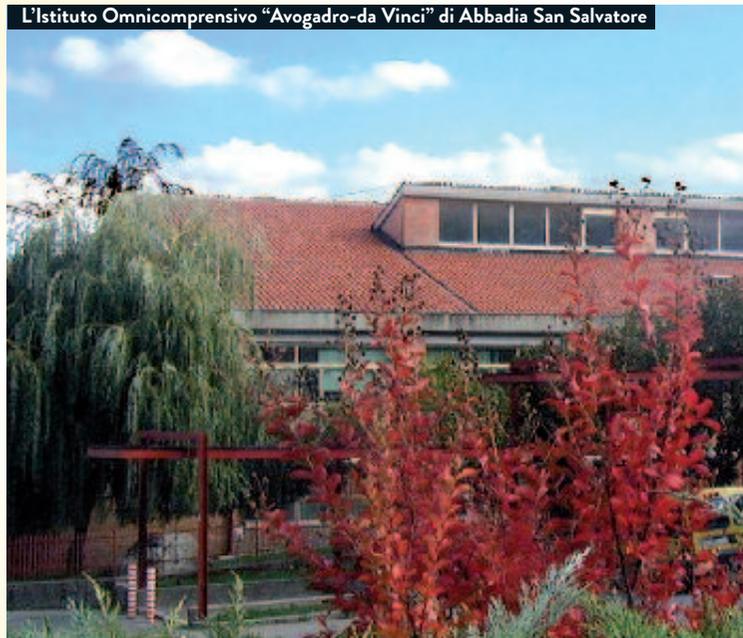
Pur essendo differenziati gli enti proprietari degli edi-

fici, è indubbio che il Comune, che è l'Ente Locale più vicino, può essere coinvolto in maniera più proficua anche nella gestione dell'istituto superiore, permettendo di coordinare gli interventi e armonizzare l'uso delle risorse umane, finanziarie e strumentali: ad esempio l'Ente Locale e la scuola collaborano nell'affrontare tutte quelle problematiche legate al disagio giovanile che si manifestano in modo particolare nella fascia di età dai 13 ai 16 anni corrispondente, dal punto di vista scolastico, agli anni a cavallo del primo e secondo ciclo.

In altre parole, sarebbe riduttivo pensare che questa scelta sia stata dettata solo da considerazioni di tipo organizzativo: l'istituzione dell'Omnicomprensivo ha rappresentato una formidabile opportunità, perché ha reso possibile programmare l'offerta formativa in una prospettiva di ampio respiro, dando vita a quella che potrebbe essere definita una scuola “di comunità”.

Una scuola di comunità è anche una scuola che riesce

L'Istituto Omnicomprensivo “Avogadro-da Vinci” di Abbadia San Salvatore



► cura delle due scuole polo per il Piano delle Arti. Un dato interessante emerso è quello che individua la musica come tematica preponderante nella progettualità delle scuole della regione: ciò evidenzia da una parte l'efficacia delle azioni del

“Progetto Regionale Toscana Musica”, dall'altra suggerisce l'opportunità di un intervento mirato a creare sinergie della musica stessa con le arti figurative, la danza, il teatro, il cinema, il pensiero scientifico, la letteratura, quest'ultima intesa an-

che come scrittura creativa ed intertestualità.

La parola passa ora all'avvio del progetto: a settembre l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana attiverà strategie finalizzate a sensibilizzare le scuole verso le notevoli po-



a fare rete con gli altri soggetti del mondo dell'Istruzione (istruzione terziaria e istruzione degli adulti) e che dialoga meglio col mondo del lavoro.

I rapporti con le imprese locali, in modo particolare nei settori della meccatronica, dell'elettronica e soprattutto in quello del made in Italy, diventano sempre più stretti e collaborativi, ad esempio favorendo le attività legate alla realizzazione dei PCTO.

A partire dall'anno scolastico 2021/22, la nascita di un corso serale per adulti permetterà all'omnicomprensivo di completare la sua offerta formativa, permettendo di offrire una seconda possibilità ai giovani del territorio in condizione di *drop out* e più in generale di elevare il livello di istruzione della popolazione.

In occasione della partenza del progetto, la scuola si è resa promotrice di un dibattito sulle caratteristiche delle figure professionali da formare, non solo nel corso serale, che ha visto la partecipazione di tutti gli *stakeholders*: imprese, amministratori locali, associazioni di categoria, CPIA.

Verticalizzazione del curriculum

Almeno il 60-65% dell'utenza dell'Avogadro proviene



dalla scuola secondaria di primo grado dello stesso omnicomprensivo: questa circostanza rende possibile programmare l'offerta formativa in una prospettiva di ampio respiro, dalla quale traggono beneficio anche gli alunni provenienti dai comuni limitrofi, perché si tratta di una scuola dalla forte identità.

I vari ordini di scuola, pur avendo organici docenti formalmente separati, sfruttano fino in fondo l'opportunità di mettere a reciprocamente disposizione le relative competenze, favorendo a poco a poco la nascita di una vera e propria comunità professionale dei docenti.

In particolare è possibile condividere l'uso dei laboratori, di cui l'Avogadro è ottimamente dotato. La condivisione non si limita alle strutture, ma si estende anche alle risorse umane: docenti e tecnici di laboratorio collaborano con le maestre, permettendo la programmazione di attività laboratoriali sia tecniche sia scientifiche.

Ma il progetto più qualificante in questo senso è l'adozione del curriculum verticale di musica, che si inquadra nel progetto regionale "Toscana Musica".

Il curriculum si snoda a partire dalla scuola primaria, dove è attivo da almeno sette anni il progetto "Orchestra", che si avvale della collaborazione con la scuola di musica della banda del paese.

Nella secondaria di primo grado è presente da quattro anni l'indirizzo musicale, che si pone in continuità col progetto della primaria e che viene scelto ogni anno da quasi la metà dei ragazzi in ingresso.

A partire da questo anno scolastico i ragazzi dell'Avogadro provenienti dal musicale della secondaria di primo grado, avranno la possibilità di frequentare i corsi propedeutici per prepararsi all'esame di ammissione al Conservatorio "Franci" di Siena, col quale è stata firmata un'apposita convenzione.

Tutto il percorso è progettato e realizzato in maniera unitaria, in stretta sinergia con una serie di soggetti appartenenti al terzo settore, tutti afferenti al territorio di riferimento. ■

** Dirigente scolastica "Avogadro-da Vinci"
di Abbadia San Salvatore*

tenzialità contenute nel Piano Triennale delle Arti, offrendo un aiuto significativo per la realizzazione di percorsi formativi che si collocano all'interno di una rinnovata visione panoramica delle discipline. In particolare, la realizzazione di accordi tra

l'USR Toscana e gli enti del sistema coordinato costituirà un ulteriore valore aggiunto per le istituzioni scolastiche, che fruiranno di collaborazioni qualificate ed estese a tutti i settori della cultura umanistica.

Un pensiero di Richard Wagner,

apostolo dell'armonia delle arti, ci sostiene nel cammino coraggiosamente intrapreso: "L'uomo artistico può essere pienamente soddisfatto solo mediante l'unificazione di tutte le forme d'arte al servizio del comune sforzo creativo". ■